



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 79 del 09/06/2015

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 maggio 2015, n. 920

Indirizzi operativi per la prevenzione e il controllo della legionellosi nelle strutture turistico-ricettive e ad uso collettivo della Regione Puglia.

L'Assessore alle Politiche della Salute, Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario responsabile della P.O. "Igiene e Sanità Pubblica" e dal Dirigente dell'Ufficio Sanità Pubblica e Sicurezza del lavoro, confermata dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione (PATP), riferisce quanto segue.

Le infezioni da Legionella rappresentano un problema emergente in Sanità Pubblica, tanto da essere sottoposte a sorveglianza speciale non solo a livello nazionale, da parte del Ministero della Salute e dell'Istituto Superiore di Sanità (che ha istituito dal 1983 il Registro nazionale della legionellosi), ma anche a livello europeo da parte dell'European Centre for Disease prevention and Control (ECDC), con sede in Stoccolma.

Da un punto di vista epidemiologico, nel 2013 l'incidenza della malattia in Italia è risultata pari a 22,6 casi per milione di abitanti, con valori più elevati nelle Regioni del Nord (31 casi/1.000.000 abitanti) rispetto a quelle del Centro (28,3 casi/1.000.000) e a quelle del Sud e Isole (7,8 casi/1.000.000). In particolare, la Puglia è la Regione che notifica più casi rispetto alle altre Regioni del Sud Italia.

Ad oggi, la situazione è tale da imporre un'attenta sorveglianza del fenomeno, in modo da permettere di comporre un attendibile quadro locale e di contribuire alla realizzazione di una realtà nazionale più puntuale, anche in considerazione del fatto che l'incidenza della malattia risulta essere ancora sottostimata. In tal modo sarà possibile orientare in forma adeguata le politiche sanitarie di prevenzione e controllo delle infezioni da Legionella, sottolineando la necessità di diagnosticare tempestivamente i casi di legionellosi, identificare le fonti di infezione, valutare il rischio di esposizione, selezionare e applicare i metodi più appropriati per il contenimento del rischio. Inoltre, l'entità del problema, per la sua pericolosità e complessità, richiede sempre più la massima attenzione, anche per le pesanti implicazioni legali e di immagine sia nelle strutture turistico-ricettive che ospedaliere della Puglia.

Con DGR n.2261 del 13.11.2012 è stato istituito il sistema per la sorveglianza e il controllo delle infezioni da Legionella in Puglia, il quale dispone di due Nuclei operativi, uno di 1° livello a carattere regionale, il secondo a livello territoriale. Nella fase attuale sono state interessate le strutture turistico-ricettive attraverso una adeguata attività di informazione rivolta ai gestori delle stesse.

Nell'attuazione delle disposizioni ivi previste, gli operatori sanitari coinvolti nelle attività ispettive e di campionamento effettuate nelle suddette strutture, hanno evidenziato la mancanza di strumenti legislativi volti a disciplinare gli aspetti epidemiologici, medico-legali e giuridici connessi alle attività in questione. Ciò ancor di più a causa dell'assenza di una normativa che regolamenti la materia, se non mediante linee guida dell'ISS risalenti all'anno 2000. Tra l'altro esse riportano informazioni di carattere

generale sul microrganismo, la malattia, le metodiche di diagnosi e di isolamento da campioni ambientali, compresi gli interventi di bonifica e di prevenzione da attuare in caso di indagini positive, tralasciando indicazioni in merito a una precisa modalità e tempistica del campionamento; tempi e scadenze per gli interventi di bonifica, azioni differenziate per le diverse tipologie di struttura (es. strutture turistico-ricettive, piscine, centri benessere, spa) e, ancor più, in merito all'efficacia dei sistemi di bonifica di recente sperimentazione.

Alla luce di quanto su espresso, si rende necessario adottare idonee indicazioni operative in relazione alle esigenze del territorio regionale e delle evidenze scientifiche emerse negli ultimi anni in materia.

Tale documento si fonda sui contenuti dei seguenti riferimenti legislativi:

- Accordo sancito in data 4 aprile 2000 in sede di Conferenza Stato- Regioni (rep. n. 936) e pubblicato nella G.U. n. 103 del 5 maggio 2000, recante "Linee guida per la prevenzione e il controllo della legionellosi", con il quale le parti hanno concordato circa la necessità di attivare, sul territorio nazionale, misure di prevenzione e controllo, ferma restando l'autonomia delle Regioni nell'adottare le soluzioni organizzative più idonee in relazione alle loro esigenze di programmazione;
- Accordi sanciti in data 13 gennaio 2005 - in sede di Conferenza Stato-Regioni - tra il Ministro della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernenti "Linee guida recanti indicazioni sulla legionellosi per i gestori di strutture turistico-ricettive e termali" (rep. n. 2181) e "Linee guida recanti indicazioni ai laboratori con attività di diagnosi microbiologica e controllo ambientale della legionellosi" (rep. n. 2193), pubblicati, rispettivamente, nella G.U. n. 28 del 4 febbraio 2005 e nella G.U. n.29 del 5 febbraio 2005, entrambi recepiti con DGR n.731 del 30 maggio 2006.

La complessa gestione della problematica, oggetto del documento regionale di cui all' "ALLEGATO A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento concernente "Indirizzi operativi per la prevenzione e il controllo della legionellosi nelle strutture turistico-ricettive e ad uso collettivo della Regione Puglia", ha richiesto il coinvolgimento di differenti profili professionali presenti sul territorio regionale e di uno specialista per gli indirizzi medico-legali, correlati alla materia.

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata sia di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta, ai sensi della L.R. n. 7/97 art.4, comma 4, lettera d), l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla responsabile della posizione organizzativa, dalla Dirigente di Ufficio e dal Dirigente di Servizio;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

per quanto sopra detto, che qui si intende integralmente riportato,

1. di condividere e fare propria la relazione dell'Assessore relatore;
2. di approvare il documento "Indirizzi operativi per la prevenzione e il controllo della legionellosi nelle strutture turistico-ricettive e ad uso collettivo della Regione Puglia" rappresentato dall'ALLEGATO A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di disporre che il contenuto di detto documento costituisca linea di indirizzo vincolante per i successivi adempimenti da porre in essere da parte delle AA.SS.LL.;
4. di demandare al Dirigente del Servizio PATP la predisposizione di tutti gli atti consequenziali scaturenti dal presente provvedimento;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP ai sensi della normativa vigente;
6. di disporre la diffusione dei contenuti del presente provvedimento attraverso il sito www.regione.puglia.it ed il portale sanitario regionale www.sanita.puglia.it e con gli altri mezzi di comunicazione ritenuti idonei;
7. di disporre la notifica del presente atto a tutte le strutture interessate, a cura del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione dell'Assessorato alle Politiche della Salute.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott.ssa Antonella Bisceglia Dott. Nichi Vendola